

Lipari, un aeroporto vip nella perla dell'Unesco

Il sindaco di Forza Italia dà il via libera al cemento: calpestato il Piano paesistico dell'isola

di **Alessio Gervasi** / Palermo

CEMENTO FACILE Lipari, da sempre quiete, placidi ozi, solo guardare il tempo che passa. Aspettare col vento in faccia. Per questo la gente a corto di tempo è sempre venuta qui. Ma il sindaco forzitaliotta dell'antica Meligunis, Mariano Bruno, è un uomo in-

sofferente al tran tran isolano, non si accontenta e vuole sempre di più, pensa a un'isola sfavillante, patinata, pronta e confezionata per esser venduta al tour operator di turno. Un uomo insomma che insegue il sindaco un po' visionario di Stromboli, quello che canticchiava la musica di *Giù la testa* ripreso in *Caro Diario* da Nanni Moretti.

Così Mariano Bruno per la «sua» Lipari ha escogitato addirittura di costruire un aeroporto per far atterrare e decollare gli aerei dei Vip, comodamente e senza sussulti. Vip ma anche meno vip, a patto che siano danarosi. Come Massimo Ciancimino, l'ormai famoso rampollo del defunto Don Vito da Corleone - sindaco nella Palermo del sacco edilizio - , che secondo i giudici ha gestito l'im-

Si sbancherà una collina: il progetto già è stato presentato. E sul Piano di tutela ambientale ci si rimetterà mano...

menso e illecito patrimonio del padre, e che all'inizio dell'estate aveva promesso a Bruno che gli avrebbe fatto dono addirittura di un campo di calcio in erba, a dimostrazione di amicizia e di amore per le Eolie.

E pazienza anche se l'area dove sorgerà l'aeroporto pensato per i Vip è indicata nel Piano Paesistico vigente come TO1, ossia tutela orientata 1, fra le due vette più alte dell'isola, le due cime di vulcani che hanno di fatto formato l'isola. E se con i lavori di movimento terra si eliminerà un'intera collina, quella di Colle S. Elmo, riempiendo col materiale di risulta i resti di alcuni canyon scavati fra le pendici di monte Chirica.

Il progetto (il sindaco all'inizio lo spacciava come iniziativa della Protezione Civile ma è stato sbugiardato dall'opposizione locale guidata dal diessino Pino La Greca) è stato presentato da una società privata, l'Avioliipari S.r.l., e fa già parte del Piano regolatore generale. Piano al di fuori delle norme, visto che dovrebbe sottostare al Piano Paesistico apposto in extremis sulle Eolie dall'assessore uscente ai Beni Culturali, esattamente un anno addietro. Ma il sindaco e i suoi amici è già da un po' che premono contro l'intero Piano paesistico e l'attuale assessore regionale ai Beni Culturali Antonio Pagano (Forza Italia) ha già lasciato intendere di essere d'accordo: il Piano Paesistico va rivisto, impedisce lo svi-

luppo. Così il Piano regolatore potrà venir ripescato come un jolly dal fondo del mazzo e oplà, d'incanto depuratori, strade, gallerie, dighe foranee, alberghi e residence sparsi dappertutto. Già si calcolano i prezzi dei terreni da espropriare. E si contano i soldi.

E chisseneffrega se l'Unesco torna a minacciare - dopo l'affaire legato alla costruzione di otto nuovi alberghi e 300 nuovi posti letto a Lipari e Vulcano - di depennare le sette sorelle dell'arcipelago delle Eolie dal suo prestigioso elenco di meraviglie da tutelare per il bene dell'umanità. Tanto qui vogliono pure far sparire le spiagge, magari le spostano un po' più in là o le seppelliscono per sempre in un mare di cemento.

Un assalto alla diligenza senza tregua, malgrado sui tavoli e negli armadi della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) ci siano più di 200 inchieste sull'abusivismo edilizio delle Eolie. «Perché - come ha dichiarato il Sostituto procuratore Olindo Canali - il problema è sempre lo stesso. Le Eolie, Lipari in particolare, è come se fossero una repubblica a parte che fa parte di una regione, quella siciliana, che è un'altra repubblica a parte; chi commette gli abusi edilizi è convinto, spesso a ragione, di farla franca, o perché i reati vanno in prescrizione o perché arriverà una sanatoria».

Un altro scempio nell'arcipelago patrimonio dell'umanità. Il giudice: «Abusivismo e condoni: è una repubblica a parte...»



Foto di Giorgio Benvenuto/Ansa

CONTROESODO Acqua agli automobilisti in coda sulla A1

MILANO Rientro dalle vacanze all'insegna delle code sull'autostrada. E se al nord s'è scatenata la pioggia, sull'AutoSole le pattuglie della Polstrada hanno distribuito bottiglie di acqua agli automobilisti incolonnati sul tratto fiorentino.

Virus dei polli, blindati gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino

Scudo sanitario Così come fu per la Sars (l'epidemia della polmonite atipica), anche per il cosiddetto virus dei polli che ha infettato allevamenti in varie parti dell'Asia, negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa sono entrate immediatamente in vigore le misure di prevenzione e controllo su passeggeri e merci provenienti da zone a rischio.

Nello scalo romano, in attesa di ulteriori disposizioni dal ministero della Salute, è già scattato lo scudo sanitario contro l'influenza aviaria che sembra abbia raggiunto anche gli Urali, sfiorando la Russia europea dopo essersi espansa in Siberia e Kazakistan. Scrupolosissimi i controlli sui passeggeri che arrivano dalla Cina e dalla Russia, effettuati dai medici dell'ufficio della Sanità aerea e dai veterinari. «Se uno di questi viaggiatori, appena sbarcato in aeroporto, dovesse accusare problemi polmonari - sottolinea il medico di turno dell'ufficio della Sanità aerea - scatterebbe subito il ricovero per accertamenti in un ospedale specializzato in malattie infettive che, per quanto ci riguarda, è lo Spallanzani di Roma. Ma, in un caso come questo, i controlli si estenderebbero anche

ai passeggeri che, a bordo dell'aereo, occupavano la fila di posti immediatamente avanti e dietro la persona che ha accusato il malessere».

Anche se dalla Cina, viene sottolineato, non arrivano a Fiumicino polli, o pollame in genere, e neanche suini, la vigilanza dei veterinari in servizio alla Cargo City è comunque alta. Tra le misure in vigore in aeroporto, anche il sequestro e quindi la distruzione, tramite incenerimento in un apposito forno, di eventuali generi alimentari di origine aviaria trovati nel bagaglio di passeggeri provenienti da zone a rischio.

Livelli di guardia alti anche allo scalo milanese. L'Ufficio veterinario ha ricevuto «nuove e precise» direttive sulla gestione di eventuali «carichi» a rischio. L'Ufficio di sanità aerea, invece, non avrebbe ancora avuto nuove indicazioni dal ministero della Salute. Comunicazioni ufficiali sono invece arrivate all'Ufficio veterinario. «Abbiamo ricevuto nuove disposizioni proprio in questi giorni: uccelli vivi dalle aree a rischio non dovrebbero arrivare. In teoria non dovrebbero nemmeno partire - sottolinea - ma nel caso abbiamo comunque il divieto di autorizzarne l'ingresso».

Si vergogna della paura di volare Imprenditore si impicca a Genova

Si è impiccato con un filo elettrico perché aveva paura di volare e se ne vergognava con gli amici con i quali doveva partire per l'Africa. Vittima della vicenda è G.P. imprenditore genovese di 47 anni. Secondo quanto appreso, l'uomo sarebbe dovuto partire per l'isola di Zanzibar in compagnia di un amico, quando, al momento di ritirare i biglietti ha manifestato malori e insofferenza all'idea di imbarcarsi su un volo. Ritirato ugualmente le carte d'imbarco, l'uomo sarebbe poi tornato nella sua abitazione e si sarebbe suicidato.

Non lascia dubbi interpretativi il rapporto redatto dai carabinieri ed inviato al magistrato di turno. Secondo le forze dell'ordine, infatti, l'unica ragione plausibile del suicidio sarebbe da ritrovare nel «terrore» e nel «costante stato di choc che hanno pervaso la vittima nei giorni immediatamente precedenti la tragedia, oltre al probabile senso di vergogna per avere detto all'amico di non volere più partire».

A corroborare la tesi degli inquirenti anche il parere dello psicologo genovese Gianni Guasto, intervenuto sulle pagine del quotidiano genovese *Il*

Secolo XIX. «È chiaro - ha commentato Guasto - che si trattava di una personalità preda di un disordine affettivo. Non avendo legami stabili e trascorrendo molto tempo con i familiari, è probabile che avesse manifestato un'indole eccessivamente giovanile».

«Si tratta di figure *borderline* - ha sottolineato l'esperto - che non peggiorano mai al punto di essere ricoverati. Il problema è che su questo tipo di carattere vanno a incidere profondamente eventi ansiogeni, come il terrorismo e i disastri aerei, che in passato non registravamo con cadenza tanto serrata».

Tra le concause, lo psicologo identifica anche la pressione psicologica dovuta ai recenti disastri aerei e al rischio attentati. «Noi specialisti - ha continuato Guasto - stiamo assistendo a reazioni diffuse di panico, dagli attentati di Londra in poi, come mai era accaduto prima. Nel caso in esame, è probabile che l'imprenditore non sia stato più in grado di difendersi dall'azione sovrachiantante delle ultime e inquietanti notizie, mescolata alla vergogna. Si è sentito, nel suo intimo, impresentabile. E il suicidio è stata davvero l'estrema risposta».

PALERMO Traghetto «impazzito»: 31 feriti

/ Palermo

31 FERITI, PANICO e fuggi-fuggi dal molo. Si è conclusa così la traversata del traghetto Emilia, partito venerdì sera da Cagliari, destinazione Palermo. Giunta ieri mattina al porto del capoluogo siciliano la nave - in forze alla compagnia Tirrenia - ha avviato le procedure di attracco, ma qualcosa, probabilmente un guasto al comando dei motori, ha reso il mezzo ingovernabile e il traghetto ha chiuso il proprio viaggio sbattondo violentemente contro la banchina. I feriti, immediatamente soccorsi dagli uomini del 118 locale, hanno riportato nella maggior parte dei casi semplici escoriazioni e contusioni - ad eccezione di una bambina ricoverata per una frattura allo zigomo e un trauma cranico -, ma molti passeggeri hanno vissuto attimi di panico mentre lo scafo si avvicinava alla costa senza rallentare. «Ho visto la gente al porto che si è messa a correre per fuggire», ha raccontato Giuseppe Lucifora, che al momento dell'impatto si trovava al quarto piano dell'imbarcazione. Incon-

sapevole, invece, Rosario Arcidiacono, che dai piani superiori si era già spostato assieme alla famiglia. «Eravamo scesi in garage - ha raccontato l'uomo - dove avremmo dovuto prendere l'auto. All'improvviso l'urto, i bambini potevano rischiare di avere le gambe tranciate». Sull'incidente, che ha provocato una rientranza di mezzo metro nella poppa della nave e il danneggiamento di alcune decine di veicoli, è stata aperta un'inchiesta tecnica dalla capitaneria di porto di Palermo. A questa spetterà la responsabilità di segnalare l'accaduto alla procura del capoluogo per l'eventuale apertura di un fascicolo giudiziario. Intanto, la Tirrenia ha confermato l'ipotesi di un'avaria dei comandi. Secondo la ricostruzione il comandante della nave, Nicola Rimaldi, accortosi dell'impossibilità di rallentare avrebbe immediatamente comunicato l'urgenza alla sala macchine. Anche da qui però il tentativo di fermare i motori sarebbe fallito, e l'uomo avrebbe quindi - ormai inutilmente - dato ordine di dare fondo all'ancora per scongiurare l'impatto. Parziale conferma di questa versione è arrivata anche dal vice-ministro ai Trasporti Mario Tassone. «Dalle prime notizie in nostro possesso - ha commentato - non avrebbe funzionato il reverse, cioè il comando per il passaggio da macchina avanti a macchina indietro. Prima di esprimere un giudizio sulle cause attendiamo però l'esito dell'inchiesta». Esito al quale si appellano anche i sindacati: «Chiediamo - ha commentato Antonio Pasqualino, segretario siciliano della Filc-Cgil - alle autorità competenti di verificare lo stato dell'imbarcazione, ma anche quello delle manutenzioni effettuate. La nave, infatti, ha circa trent'anni».

LE CAMPIONI DEL DISCO

Musica per cuori ribelli.

La terza uscita **I NOMADI** in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni, 30 anni di contro canto in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

l'Unità

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg/ Italia	296 euro
	6 gg/ Italia	254 euro
	7 gg/ estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg/ Italia	153 euro
	7 gg/ estero	344 euro
	6 gg/ Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/Postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00158 - Roma
Beneficio bancario sul C/C bancario n. 29086 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'elenco Cod. SvltB-BNLNTRH)
Carta di credito Visa o Mastercard
(segundo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Servit via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chianoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 90, Tel. 0141.261011
BARI, via Amendola 169/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.2491212
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210355
CAGLIARI, via Siano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7300311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724000-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.691222
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373
LECCE, via Trinfese 87, Tel. 0832.314165
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincohi 19, Tel. 091.6220511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0194.501535-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/S, Tel. 019.814807-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nel 28° anniversario della scomparsa del compagno

ANTONINO COSTANTINO

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

Genova, 21 agosto 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari

l'Unità

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258